



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2022

AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016



1. Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder (GRI 2-22)

Cari Stakeholder,

l'esercizio che si è da poco concluso si è rivelato ancora una volta estremamente soddisfacente per il Gruppo GHC, a conferma della nostra capacità di superare e fronteggiare al meglio anche contesti macroeconomici complessi ed incerti.

In un anno caratterizzato dallo scoppio improvviso del conflitto in Ucraina e dal conseguente incremento straordinario dei costi dell'energia, posso affermare con orgoglio che GHC ha saputo registrare performance economiche, finanziarie e patrimoniali in netta crescita e addirittura superiori alle nostre attese, elemento che testimonia non soltanto le spiccate capacità manageriali del Gruppo ma anche il ruolo centrale ed ineludibile della salute e della sanità per la nostra collettività.

L'esercizio 2022 è stato inoltre impreziosito dall'acquisizione - effettuata a dicembre - del Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione (GVDR), uno dei principali centri diagnostici della Regione Veneto per volumi e qualità delle prestazioni erogate, che ci ha consentito di espandere la nostra presenza in località strategiche della Regione Veneto - una delle più virtuose d'Italia.

In termini di performance economiche, includendo anche il contributo di GVDR per 12 mesi, nell'esercizio 2022 i Ricavi del Gruppo su base Pro-Forma sono aumentati a Euro 334,8 milioni (in crescita del +8,1% rispetto al 2021 Pro-Forma e del 3,8% a parità di perimetro), con un Operating EBITDA Adjusted pari a Euro 61,1 milioni e una marginalità del 18,8% addirittura migliorativa rispetto al 2021 Pro-Forma nonostante il rincaro dei costi energetici.

Tali performance economiche sono state accompagnate da performance finanziarie di assoluto rilievo, con investimenti per ca. Euro 18,5 milioni (di cui Euro 11,7 milioni di mantenimento e Euro 6,8 milioni di ampliamento e sviluppo), una generazione di cassa significativa di ca. Euro 35 milioni e una Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 145 milioni, con una leva finanziaria pari a 2,4 volte l'Op. EBITDA Adjusted, in riduzione rispetto al 2021 nonostante l'ulteriore operazione M&A realizzata nell'anno. Anche la solidità patrimoniale del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata, alla luce della disponibilità di un patrimonio immobiliare di ca. Euro 155 milioni a valore di libro, sicuramente sottostimato rispetto al suo reale valore di mercato.

In aggiunta a tali elementi, ritengo opportuno testimoniare l'impegno continuo e costante del Gruppo relativamente al tema della sostenibilità, da sempre un pilastro fondante del modello "patient centered" di GHC.

Rispetto a questo, mi preme ricordare che nel corso del 2022 Standard Ethics, agenzia indipendente che emette rating extra-finanziari di sostenibilità, ha innalzato il rating ESG di GHC portandolo a EE ("Strong"), confermando gli impegni presi in tale ambito nei precedenti esercizi. Sempre nel 2022 GHC è stata poi selezionata tra le società vincitrici della prima edizione degli ESG Awards organizzata da Milano Finanza e Class Editori, riconoscimento che ha premiato le società che meglio operano per il raggiungimento degli obiettivi ESG, oltre ad essere stata confermata "Leader della Sostenibilità", riconoscimento attribuito da IISole24Ore e Statista alle organizzazioni italiane più sostenibili all'interno di un campione composto da ca. 1.500 aziende.

Guardando al futuro, le prospettive del Gruppo contemplano una importante crescita fisiologica legata ai crescenti fabbisogni assistenziali, acuiti dalla necessità di dare risposte concrete al tema serissimo delle liste d'attesa. Ciò rappresenterà senza dubbio uno dei driver fondamentali della nostra crescita organica per il 2023, cui contribuirà in maniera importante l'ulteriore sviluppo delle attività erogate nei confronti dei pazienti privati (c.d. "out-of-pocket") e la progressiva "messa a regime" dei progetti S. Marta (avviato a dicembre 2022) e Istituto Raffaele Garofalo (che sarà avviato in corso d'anno).

A questo si deve aggiungere una disponibilità finanziaria per almeno Euro 100 milioni per M&A "ordinaria", che contiamo di impiegare selezionando Target strategiche in grado di aggiungere ulteriore valore al nostro Gruppo, sempre nel rispetto di una leva finanziaria target non superiore le 3,5 volte l'Op. EBITDA Adjusted.

In ultimo, nel corso dell'anno daremo avvio al progetto di concentrazione degli asset immobiliari - oggi detenuti dalle singole società controllate - all'interno di un veicolo già costituito (GHC Real Estate), confidando che l'importante valore oggi inespresso riesca progressivamente ad emergere.

Per tutti questi motivi, siamo convinti che GHC sia e rimanga un'eccellenza italiana capace di creare valore in maniera sostenibile per tutti gli stakeholder. Parimenti, siamo altresì certi che i risultati conseguiti sino ad oggi, uniti a quelli che ci siamo dati come obiettivo per il prossimo futuro, non possano che tornare quanto prima ad essere pienamente valorizzati anche dal mercato.

Perché la verità è che senza salute non c'è futuro. E noi, invece, in quel futuro, crediamo molto ed in esso continueremo ad investire le nostre migliori energie.

L'Amministratore Delegato
Cav. Avv. Maria Laura Garofalo